	Università degli Studi di Udine	SPA – C3
	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE Scheda guida di prevenzione e protezione	Data 3-03-04 Rev. A-01/05
	Sistema di Prevenzione d'Ateneo	Pag. 1 di 4

gruppo Spc	CIRCOSTANZA DI RISCHIO Usò e manipolazione di prodotti fitosanitari (R45, R46 e R49)	cod. att. C3
-----------------------------	---	------------------------

1-DESCRIZIONE

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività in cui si utilizzano prodotti fitosanitari etichettati R45, R46 o R49.

Questi prodotti sono di solito utilizzati in agricoltura con lo scopo di aumentare la produttività. Per ottenere questo risultato bisogna nello stesso tempo eliminare tutti gli agenti nocivi per il raccolto e sopperire all'impoverimento delle sostanze necessarie allo sviluppo del raccolto dovuto alla semina di tipo intensivo. Pertanto le attività che prevedono l'uso e manipolazione di prodotti fitosanitari sono attività rivolte all'utilizzo di sostanze o preparati chimici con lo scopo di migliorare la produzione attraverso un aumento della resa.

In particolare i prodotti fitosanitari si possono suddividere in due classi principali:

- pesticidi: sostanze che prevengono o sopprimono gli agenti nocivi per il raccolto quali insetti, roditori,
- fertilizzanti: sostanze che promuovono la crescita delle colture fornendogli le sostanze necessarie.

Accanto ai vantaggi propri derivanti dall'utilizzo di questi prodotti vi sono però da considerare anche gli aspetti negativi che un uso indiscriminato comporta sia sull'uomo che sull'ambiente.

Questi aspetti si possono suddividere in:

- diretti: sono strettamente collegato con l'utilizzo e la manipolazione diretta di prodotti fitosanitari e riguardano soprattutto gli agricoltori che ne fanno uso e sono connessi al fatto che le sostanze utilizzate presentano pericolo per la salute e la sicurezza degli operatori. Da non sottovalutare che i prodotti fitosanitari possono mantenere ad un livello elevato la loro attività (pericolo) per un lungo tempo a seguito dell'applicazione, pertanto da non sottovalutare è la possibilità di esposizione ad agenti pericolosi anche assenza di manipolazione diretta di fitosanitari.
- Indiretti: riguardano fundamentalmente il consumo di prodotti trattati con sostanze chimiche e l'ambiente.

Tra le sostanze utilizzate vi sono anche sostanze che possono provocare il cancro o effetti mutageni. Queste sostanze sono etichettate R45, R46 o R49. L'utilizzo di queste sostanze sarebbe da evitare preferendo sostanze che presentano una pericolosità minore.

In Italia l'immissione dei prodotti fitosanitari è regolamentata dal D.Lgs. 194 del 17/03/1995

In particolare i prodotti fitosanitari sono suddivisi in tre categorie Tossici o molto tossici, nocivi e altri. Per l'acquisto di prodotti tossici, molto tossici o nocivi è richiesto il possesso del "patentino".

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Rischi per la salute

Sono dovuti principalmente all'esposizione a sostanze cancerogene per contatto cutaneo, per contatto con le mucose, per ingestione e per inalazione delle sostanze. L'effetto principale è che questa esposizione può provocare l'aumento della probabilità di insorgenza di effetti cancerogeni per l'organismo.

Accanto a tali effetti rischio vi possono essere anche altri:

Acuti (sono in genere dovuti ad altre caratteristiche della sostanza es. corrosività) e possono essere:

- irritazioni o ustioni delle vie respiratorie
- irritazione o ustioni delle mucose visive
- irritazioni e ustioni cutanee
- irritazioni o ustioni delle mucose orali
- dermatiti irritanti, allergiche (solo nel caso di sensibilizzazione già presente) e fotosensibilizzanti

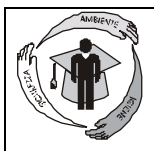
Effetti cronici:

- danni cronici diretti a carico dell'apparato respiratorio
- danni cronici a carico di organi o apparati diversi da quello respiratorio

3-SITUAZIONI CRITICHE

Particolari precauzioni devono essere osservate in particolare durante:

- miscelazione, caricamento o applicazione del preparato

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione

- pulizia delle attrezzature dispositivi utilizzati durante le attività
- pulizia di versamenti o spandimenti
- travasi delle sostanze

4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

- sversamenti e spandimenti
- schizzi
- incendi
- ingestione
- esalazioni non controllate di sostanze in aria non controllate

5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**5.1 Prima di iniziare l'attività:**

- aerare il locale o attivare i sistemi di aspirazione
- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 6) verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- evitare di operare con le lenti a contatto
- togliere gli effetti personali metallici che potrebbero venire esposti ad agenti contaminanti
- predisporre il contenitore idoneo per i residui
- accertarsi della presenza delle schede di sicurezza necessarie
- coprire con appositi dispositivi (cerotti, garze, ...) eventuali parti lese della cute
- utilizzare appositi contenitori

5.2 Durante l'attività:

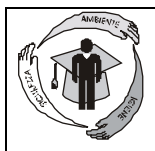
- seguire le istruzioni riportate sull'etichetta del prodotto e sulla relativa scheda di sicurezza, ponendo particolare attenzione ai pericoli ed alle precauzioni da adottare durante la fase di utilizzazione - stoccaggio.
- non sottovalutare pericoli, non espressamente indicati, connessi con l'uso e la manipolazione di sostanze pericolose per contatto o ingestione, quali ad esempio la formazione di aerosol o vapori tossici o nocivi
- utilizzare le quantità di sostanza strettamente necessaria allo svolgimento delle attività
- non operare controvento

5.3 Alla chiusura delle attività:

- evitare di riporre i contenitori su ripiani non provvisti dei dispositivi antiribaltamento e dei dispositivi di contenimento degli sversamenti.
- smaltire i residui con riferimento procedure di smaltimento dei rifiuti o alle schede di sicurezza dei prodotti
- lavarsi accuratamente le mani ed dimettere gli abiti da lavoro che potrebbero risultare contaminati
- conservare le sostanze in armadi chiusi possibilmente aspirati
- in caso di spandimenti procedere all'immediata decontaminazione seguendo le procedure predisposte o seguendo le indicazioni della scheda di sicurezza
- rispettare i tempi di decadimento prima di operare senza idonei dispositivi di protezione nella zona di applicazione del prodotto

5.4 Misure di carattere generale

- impiegare il prodotto solo sulle colture per cui tale prodotto è efficace
- non impiegare il prodotto in prossimità dei corsi d'acqua
- non effettuare trattamenti quando piove
- limitare la presenza di persone nelle zone di lavoro
- sostituire ove possibile le sostanze cancerogene o mutagene con altre meno pericolose
- utilizzare solo prodotti etichettati e non scaduti, ovvero riportanti la data di scadenza.
- conservare le sostanze o i preparati negli appositi contenitori ermeticamente chiusi ed opportunamente etichettati e in ambienti asciutti ed aerati. Evitare di riporli in contenitori per cibo e bevande
- la conservazione/stoccaggio delle sostanze deve tenere conto delle reciproche incompatibilità

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione

- i luoghi destinati al magazzino devono essere inaccessibili ai bambini, alle persone estranee e agli animali ed essere lontani da derrate alimentari e bevande
- eliminare le sostanze scadute o di cui non si sa la provenienza o la data di scadenza
- rispettare sempre l'intervallo di sicurezza, cioè il tempo minimo che deve intercorrere fra il trattamento e il rientro nel locale o campo trattato

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE6.1 Dispositivi di protezione collettiva

Sulla base della valutazione del rischio:

- aspiratori localizzati solo nel caso di possibile formazione di aerosol o di aeriformi irritanti

6.2 Dispositivi di protezione individuale

Sulla base della valutazione del rischio:

- Tuta (Rif. Manuale DPI – cP.1).
- Camice (Rif. Manuale DPI – cL.2 o cL.4).
- Visiera (Rif. Manuale DPI – vV)
- Protezione apparato respiratorio:
 - Polveri, fumi e nebbie: Maschera facciale filtrante (Rif. Manuale DPI – rF.6)
Semimaschera con filtro (Rif. Manuale DPI – rF.20-rF.26)
 - Aeriformi: Maschera antigas (Rif. Manuale DPI – rS o rM)

6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 - RIFERIMENTI7.1 P.O.S. 2°livello7.2 SAFETY NET

SN-#C01- Lista parziale di sostanze incompatibili

SN-#C02- Informazioni di sicurezza per il personale che porta lenti a contatto

SN-#C04- Conservazione prodotti infiammabili

7.3 Normative di riferimento

- D.Lgs. 626/94
- D.Lgs. 194/95

8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ8.1 Raccomandazioni

- controllare e verificare periodicamente i le attrezzature ed i dispositivi di applicazione del prodotto
- cambiare i filtri dei dispositivi di protezione individuale periodicamente seguendo quanto specificato nel manuale d'uso e manutenzione degli stessi

8.2 Divieti

- mangiare, bere o fumare durante lo svolgimento delle attività
- conservare cibi e bevande locali di stoccaggio dei prodotti fitosanitari


8.3 Incompatibilità

- presenza di persone non protette durante lo svolgimento delle attività
- utilizzo di fiamme libere con sostanze infiammabili

9 - GESTIONE EMERGENZE9.1 Procedure di emergenza

- **Consultare la scheda di sicurezza**

9.2 Dispositivi per l'emergenza

	Università degli Studi di Udine	SPA – C3
	ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE Scheda guida di prevenzione e protezione	Data 3-03-04 Rev. A-01/05
	Sistema di Prevenzione d'Ateneo	Pag. 4 di 4

- kit per la decontaminazione
- presidio di pronto soccorso

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazione

- lettura schede di sicurezza sostanze
- conoscenza frasi di rischio e consigli di prudenza

Formazione

- patentino per utilizzo dei fitofarmaci

11 – REVISIONI A CURA DI

- Servizio di prevenzione e protezione Università degli studi di Verona – Azienda ospedaliera di Verona - Resp. Dott. Claudio Soave

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118